

Letteratura

Published on luglio 16th, 2013 | by Chiara Onger

0

# Il nuotatore

“Quell'estate mi capitava di **sognare di scrivere**. Di giorno le parole non arrivavano, e avevo una gran paura che la mia **sorgente** si fosse esaurita. Di notte invece sgorgava così impetuosa che era difficile per la penna starle dietro. Nei sogni scrivevo a mano, su un blocco di carta gialla senza righe. Stavo seduto al mio solito tavolo e riempivo una pagina dopo l'altra. Sognavo, ma ero come **diviso a metà: una parte di me agiva, e si lasciava travolgere dalla scrittura; una parte invece vigilava, sapeva di trovarsi in un sogno e si sforzava di memorizzare il racconto per dopo.**”



È così che comincia la storia che Paolo Cognetti e Mara Cerri ci raccontano con delicatezza e suggestione. Ognuno con la sua arte. Lui con la narrazione delle parole, lei con l'intreccio delle immagini.

Narrano di un sogno. **Un sogno in cui la consapevolezza del proprio io è decisa**. In cui un ragazzino che non sa nuotare si misura con se stesso nelle profondità di uno stagno. Durante la lettura, ho pensato intensamente a due cose: al legame tra **sogno e arte** e a quello tra **paura e fantasia**. E poi, una volta terminato il libro, ho intersecato tra loro questi rapporti ripercorrendo la fabula della storia.

In principio la paura che si riflette nel sogno. Poi la presa di coscienza che si fa viva nella fantasia

BACK TO TOP ↑

Search...

Go →



## ARTISTI

VIDEO INTERVISTA

## EVENTI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!

Email

Procedi

COMUNICA CON NOI!

SEI UN ARTISTA E VUOI FARTI CONOSCERE? STAI ORGANIZZANDO UN EVENTO E VUOI CHE LO DIFFONDIAMO? VUOI PROPORCI UNA COLLABORAZIONE? TI PIACCIAMO E VUOI COMPLIMENTARTI? NON TI PIACCIAMO E VUOI INSULTARCI? **FALLO!**

COONTATTACI QUI!

OORLANDOO È SU FACEBOOK

Find us on Facebook

**OorlandoO**

Like

**OorlandoO**

Riflettiamo la bellezza che c'è.

notturna dell'autore, incarnandola in un momento ben preciso, quello del **tuffo**. Gli altri ti guardano, si aspettano qualcosa da te. E tu cosa vuoi fare veramente? Sì, perché **una volta che ti sei tuffato ... quanto sarà profonda l'acqua?**



E poi l'arte. L'arte della naturalezza. Quella dell'**istinto primordiale**, quella della curiosità che ci fa dimenticare la paura. Quella che ci fa affrontare la vita. "Osservai il ragazzino planare, avvatarsi, scendere in picchiata e risalire in un volteggio, nuotare nemmeno come un pesce, ma come un uccello marino."

E io, con lui, tocco il fondo dello stagno per risalire dolcemente verso la superficie. Si sta facendo giorno.

BuOna domenica da  
#oorlandoo

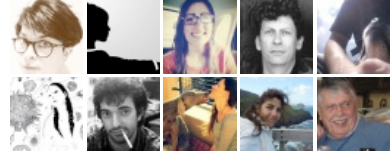
[www.oorlandoo.com](http://www.oorlandoo.com)

23 ore fa



Oorlando ha condiviso  
la foto di Oorlando  
Browsing Art.

217 people like OorlandoO.



Facebook social plugin



Il nuotatore di [Paolo Cognetti](#) (testo) e [Mara Cerri](#) (immagini)

[Orecchio Acerbo](#), 2013.

0

Tags: [acqua](#), [arte](#), [bosco](#), [città](#), [Mara Cerri](#), [morte](#), [nascita](#), [nuotare](#), [nuotatore](#), [Orecchio Acerbo](#), [Paolo Cognetti](#), [paura](#), [profondità](#), [risveglio](#), [slancio](#), [sogno](#), [timidezza](#)

## About the Author

Chiara Onger

## Related Posts